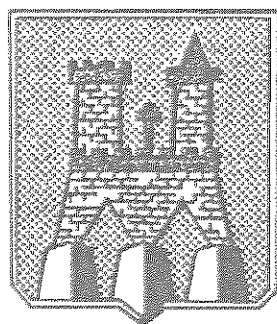


# COMUNE DI VENAROTTA

(Prov. di Ascoli Piceno)



## CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE -VARIANTE-

ELAB.

A/v

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

DATA

Dicembre 2015

Il Progettista:

Dott.Ing. Mario D'EMIDIO

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Dott. Ing. MARIO D'EMIDIO  
N. 226 dell'Albo Prof.

della Prov. di Ascoli Piceno

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

# COMUNE DI VENAROTTA

Provincia di Ascoli Piceno

*Emissioni acustiche impianto di depurazione denominato "Capoluogo Venarotta"*

## CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

- VARIANTE -

### RELAZIONE TECNICA – ILLUSTRATIVA

Il Comune di Venarotta è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi della L.R. n. 28 del 14.11.2001 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28.07.2006.

La soc. CIIP Vettore S.p.A. con nota del 23.10.2015 ha richiesto la seguente modifica del Piano di Zonizzazione Acustica nell'ambito dell'area del depuratore denominato "Capoluogo Venarotta":

Premesso:

- che gli impianti di depurazione rientrano tra gli "impianti ed infrastrutture tecnologiche" che di norma sono ubicati in aree in classe IV e V, ovvero le aree di ubicazione per i depuratori sono regolarmente classificate in classe IV, secondo quanto stabilito al punto 1.3.5 della linee guida regionali (DGR n. 896/2003);
- che l'impianto di depurazione in oggetto, non presenta macchine ed installazioni particolarmente rumorosi;
- che l'impianto di depurazione in oggetto, ricade in parte in classe II ed in parte in classe III;

con la presente si richiede l'estensione della classe III all'intera area del depuratore al fine di ricomprendere nella medesima classe l'intera area su cui insiste l'attività di depurazione, senza procedere ad una classificazione indipendente delle aree.

Il Comune di Venarotta con nota del 01.12.2015 prot. 9211 si è detto disponibile all'adozione di tale variante nel rispetto, ovviamente, delle procedure previste dalla L.R. n. 28 del 14.11.2001 art. 4:

1. L'atto di classificazione acustica, adottato dal Consiglio comunale, è depositato a disposizione del pubblico, per sessanta giorni, presso la Segreteria del Comune. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune. Entro i sessanta giorni di deposito, chiunque può formulare osservazioni.
2. Contestualmente al deposito l'atto di classificazione è trasmesso, unitamente agli elaborati tecnici, all'ARPAM ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri. I pareri sono espressi entro sessanta giorni dal ricevimento. Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende favorevole.

3. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dall'ARPAM e dai Comuni confinanti, approva l'atto di classificazione acustica e nei successivi trenta giorni lo trasmette alla Regione ed alla Provincia.

4. I Comuni già dotati di classificazione acustica la adeguano entro sei mesi alle prescrizioni della presente legge e secondo il procedimento di cui al presente articolo.

#### **CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO**

La classificazione acustica, così come prevista dalla tabella A del D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" e dall'art. 2 della L.R. n.28 del 14/11/01 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche", consiste nella suddivisione del territorio comunale nelle sei classi riportate nella tabella seguente:

Tabella I.1.1: Classi acustiche (Tab. A del D.P.C.M. 14/11/97)

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CLASSE I - Aree particolarmente protette</b><br><br>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.                                                                                     |
| <b>CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b><br><br>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali                                                                                                                |
| <b>CLASSE III - Aree di tipo misto</b><br><br>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici                                |
| <b>CLASSE IV - Aree di intensa attività umana</b><br><br>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie |
| <b>CLASSE V - Aree prevalentemente industriali</b><br><br>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali</b><br><br>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi                                                                                                                                                                                                                                                |

Viene quindi proposta la variante del piano di zonizzazione nei termini e nei limiti riportati nelle tavole allegate.

Nella fattispecie si procede ad un semplice allargamento puntuale della fascia in classe III nella zona del depuratore "Capoluogo Venarotta" con conseguente riduzione della zona in classe II.

Questa operazione non è in contrasto con le indicazioni di normativa né con gli indirizzi fissati nella classificazione vigente.

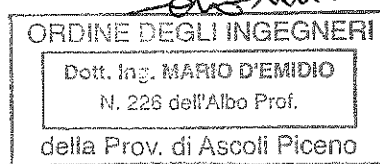
Documenti che fanno parte della variante:

1. Elab. A/v - Relazione tecnica-illustrativa
2. Tav. 1/v – Inquadramento generale – scala 1:10.000
3. Tav. 2/v – Classificazione acustica del capoluogo – scala 1:2000

Ascoli Piceno, 17.12.2015

*Il Progettista*

ing. Mario d'Emidio



scala 1:2000



ZONIZZAZIONE DA PIANO ACUSTICO VIGENTE

ZONIZ



ALL. N. 1

CAPOLUOGO

Variante n. 1

scala 1:2000

scala 1:2000



PIANO ACUSTICO VIGENTE



ZONIZZAZIONE PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO ACUSTICO